

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4183 del 16/08/2018
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione alla modifica dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas della Discarica RSU 5, con variazione della potenza da 990 kWe a 635 kWe, e contestuale revoca dell'Autorizzazione Unica, Determina n. 462/2011, dell'impianto a biogas di potenza 635 kWe, Discarica RSU 1-2-4, localizzati in Via Caruso, Comune di Modena. Proponente: Herambiente Spa
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4375 del 16/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione alla modifica dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas della Discarica RSU 5, con variazione della potenza da 990 kWe a 635 kWe, e contestuale revoca dell'Autorizzazione Unica, Determina n. 462/2011, dell'impianto a biogas di potenza 635 kWe, Discarica RSU 1-2-4, localizzati in Via Caruso, Comune di Modena. Proponente: Herambiente Spa.

In data 23/05/2018, la Herambiente Spa ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 10560 del 24/05/2018, finalizzata al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas di potenza 990 kWe della Discarica RSU 5, rilasciata con Determina n. 102/2011, e contestuale revoca dell'Autorizzazione Unica, Determina n. 462/2011, dell'impianto a biogas di potenza 635 kWe, Discarica RSU 1-2-4, localizzati in Via Caruso, Comune di Modena.

Gli impianti sono soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, Determinazione n. DET-AMB-6610 del 11/12/2017.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna 26/07/2011 n. 51 "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica".

Il progetto di modifica prevede di:

- convogliare il biogas estratto dalla discarica RSU 5, attualmente avviato al motore di potenza pari a 990 kWe, nel motore endotermico della potenza di 635 kWe presente nel sito ed attualmente non più in esercizio, non essendo più presente biogas dalle discariche RSU 1, 2, e 4 in quantità e qualità tale da poter essere avviato al recupero energetico;
- mettere fuori esercizio il motore endotermico di potenza pari a 990 kWe;
- in riferimento al deposito olii, utilizzerei l'attuale stoccaggio a servizio del motore da 990 kWe composto da 2 serbatoi di capacità 1.100 litri cadauno, che verrà collegato, tramite realizzazione di un nuovo tratto di condotta, alla tubazione a servizio del motore da 635 kWe. Il deposito con i 2 serbatoi da 500 litri cadauno, attualmente a servizio del motore da 635 kWe, sarà disattivato ma mantenuto disponibile in impianto per l'utilizzo in caso di problemi al sistema di pompe operativo.

Le varianti hanno tutte carattere di non sostanzialità non rientrando né fra quelle individuate tali dal punto di vista autorizzativo (art.5 comma 3 del DM 28 marzo 2011).

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 23/05/2018.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente, con nota prot. 11016 del 31/05/2018 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 11015 del 31/05/2018.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Modifica dell'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	ARPAE SAC di Modena
Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006)	ARPAE SAC di Modena
Parere di conformità edilizia e urbanistica	Comune di Modena
Parere di conformità alla normativa antincendio	Comando Vigili del Fuoco di Modena
Parere di competenza	ARPAE ST Distretto Area Centro AUSL Modena Inrete Distribuzione Energia SpA

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Comune di Modena
- ARPAE
- AUSL Modena
- Comando Vigili del Fuoco Modena.

È stato invitato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi anche il gestore della rete elettrica, Inrete Distribuzione Energia Spa.

Non è stato necessario richiedere integrazioni.

Non è stato necessario convocare una riunione della Conferenza in modalità sincrona ex art. 14 ter Legge 241/90.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 520,00 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati il 23/05/2018, elencati al paragrafo 1.8 ELENCO ELABORATI del documento "*Istruttoria*", allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Durante lo svolgimento dei lavori del procedimento unico, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- Comune di Modena, Servizio Urbanistica, parere prot. 92546 del 20/06/2018
- ARPAE Servizio Territoriale Distretto Area Centro-Modena, parere prot. 14999 del 26/07/2018
- AUSL Modena, Dipartimento di Sanità pubblica, parere prot. 56297/18 del 21/07/2018
- ARPAE-SAC, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali IPPC, DET-AMB-2018-4180 del 16/08/2018

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "*Istruttoria*", (Allegato A).

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

In data 16/08/2018, ARPAE-SAC di Modena ha rilasciato la modifica non sostanziale dell'AIA di Herambiente Spa per le modifiche dell'impianto a biogas, con Determina n. DET-AMB-2018-4180 del 16/08/2018, allegata alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/90, è stato acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi che non hanno reso le proprie determinazioni relative alla decisione finale.

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione delle modifiche all'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle opere;

- non sono emersi elementi di criticità, in relazione agli aspetti di tipo progettuale ed alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'intervento.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

È opportuno precisare che le Determine n. 102/2011, n. 131/2015 della Provincia di Modena e n. 2643/2017 di ARPAE-SAC Modena rimangono valide per tutti gli aspetti non inerenti le modifiche apportate dal presente atto.

Le Determine n. 462/2011 e n. 139/2015 della Provincia di Modena e n. 2642/2017 di ARPAE-SAC Modena sono revocate.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono fissati, dall'articolo 12 del Dlgs. 387/2003, come modificato dal Dlgs. 28/2011, in 90 giorni, a partire dalla data di presentazione dell'istanza ad ARPAE SAC di Modena, avvenuta il giorno 23/05/2018.

Avvio del procedimento	23/05/2018
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	21/08/2018

Il presente atto conclusivo è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Herambiente Spa risulta iscritta alla White List della Prefettura di Modena e questa iscrizione sostituisce la Comunicazione Antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2011.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5. Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la società Herambiente Spa, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, Comune di Bologna, alla modifica dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas della Discarica RSU 5, con variazione della potenza da 990 kWe a 635 kWe, localizzato in Via Caruso, Comune di Modena, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici depositati e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Pr.1. Le modifiche agli impianti devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.8 Elenco elaborati del presente documento.
- Pr.2. Si prescrive di comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.
- Pr.3. Entro 30 giorni dal riavvio dell'impianto di recupero energetico da 635 kWe (ora ridenominato Modena 1), si richiede l'esecuzione di un'analisi di messa a regime da inviare ad Arpae Sac e Servizio Territoriale - Distretto Area Centro.
- Pr.4. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si confermano i limiti fino al 31/12/2029 e la frequenza degli autocontrolli attualmente autorizzati.
- Pr.5. Relativamente alla disattivazione del motore da 990 kWe, si richiede che venga presentata una relazione nella quale siano indicati la data della messa fuori esercizio del suddetto impianto, la nuova collocazione del corpo motore e relativi componenti ausiliari che il proponente intende utilizzare presso altri impianti del gruppo, le modalità con le quali verranno eventualmente gestiti gli oli contenuti nel motore.
- Pr.6. Dal punto di vista di gestione ed esercizio degli impianti, devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, allegata al presente atto.
- Pr.7. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003, dal DM.10/09/2010 e dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto denominato Modena 2 e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare ad ARPAE, entro 30 giorni dal rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica, la rivalutazione dell'importo delle garanzie economiche di cui al paragrafo 3.8, sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro; nel caso specifico l'importo rivalutato al 31/12/2016 risulta pari a € 57.665,12.
- Pr.8. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dei due impianti.
2. di stabilire che le Determine n. 102/2011, n. 131/2015 della Provincia di Modena e n. 2643/2017 di ARPAE-SAC Modena rimangono valide per tutti gli aspetti non inerenti le modifiche apportate dal presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale delle citate Determinazioni;
3. di stabilire che l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del Dlgs.387/2003, rilasciata alla ICQ Holding Spa con Determinazione della Provincia di Modena n. 462 del 14/11/2011, volturata alla Società Biogas 2015 Srl con Determinazione della Provincia di Modena n.

139 del 06/10/2015 poi volturata a Herambiente Spa con Determinazione ARPAE DET-AMB-2017-2642 del 24/05/2017, ai fini dell'esercizio dell'impianto di recupero energetico del biogas della discarica RSU 1-2-4 di potenza 635 kWe, in via Caruso, Comune di Modena, è da intendersi a tutti gli effetti decaduta dal momento dell'emanazione del presente atto, stabilendo che gli obblighi di dismissione dell'impianto, in essa contenuti, rimangono validi e siano ricompresi nel presente atto;

4. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
5. di stabilire che il documento "Istruttoria" (Allegato A) e la Determina di modifica dell'AIA n. DET-AMB-2018-4180 del 16/08/2018 (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
7. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
8. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
9. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
10. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

Per la Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
La P.O. Dott. Richard Ferrari

PROCEDIMENTO UNICO

per la modifica di

Impianti di produzione di energia elettrica da biogas di potenza 990 e 635 kWe, Discarica RSU 5 e RSU 1-2-4

localizzati in Via Caruso, Comune di Modena

Proponente:
Herambiente Spa

D.Lgs. 387/2003

Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

L.R. 26/2004

Disciplina delle a programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia

L. 241/1990

Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

D.M. SVILUPPO ECONOMICO 10/09/2010

Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili

D.Lgs. 28/2011

Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

ISTRUTTORIA

AGOSTO 2018

1. Premesse.....	3
1.1 Presentazione della domanda.....	3
1.2 Effetti del Procedimento unico.....	3
1.3 Componenti della Conferenza di Servizi.....	4
1.4 Informazione e partecipazione.....	4
1.5 Spese Istruttorie.....	4
1.6 Lavori della Conferenza di Servizi.....	4
1.7 Pareri.....	4
1.8 Elaborati Progettuali.....	5
2. Sintesi del Progetto.....	6
2.1. Localizzazione.....	6
2.2. Caratteristiche dell’impianto – stato di fatto.....	6
2.3. Caratteristiche dell’impianto – stato di progetto.....	7
2.4. Attività previste.....	7
2.5. Titoli edilizi.....	8
2.6. Prevenzione incendi.....	8
2.7. Progetto di dismissione.....	8
3. Valutazioni della Conferenza di Servizi.....	9
3.1. Aree interessate dal progetto.....	9
3.2. Compatibilità urbanistica ed edilizia.....	9
3.3. Normativa antincendio.....	10
3.4. Elettrodotto di allacciamento alla rete esistente.....	10
3.5. Aspetti ambientali.....	10
3.6. A.I.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale.....	11
3.7. Parere igienico-sanitario.....	11
3.8. Garanzie per la Dismissione dell’impianto.....	13
3.10. Controlli e sanzioni.....	13
4. Prescrizioni.....	15
5. Conclusioni.....	16

1. PREMESSE

1.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

In data 23/05/2018, la Herambiente Spa ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 10560 del 24/05/2018, finalizzata al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas di potenza 990 kWe della Discarica RSU 5 a Modena, rilasciata con Determina n. 102/2011, e contestuale revoca dell'Autorizzazione Unica, Determina n. 462/2011, dell'impianto a biogas di potenza 635 kWe, Discarica RSU 1-2-4, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 23/05/2018.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in 90 giorni, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs.387/2003, fatte salve le sospensioni dei termini previste ai sensi della L. 241/1990.

1.2 EFFETTI DEL PROCEDIMENTO UNICO

Ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003:

comma 1 "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti";

comma 3 "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico [...]";

comma 4 "L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]".

A far data dal 01/01/2016, in applicazione della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, che a sua volta risponde alle richieste della L.56/2014, le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche sono state trasferite dalle Province alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE.

Ai sensi della LR. 13/2015, l'autorità competente per il procedimento è l'ARPAE SAC di Modena.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Modifica dell'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	ARPAE SAC di Modena
Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006)	ARPAE SAC di Modena
Parere di conformità edilizia e urbanistica	Comune di Modena
Parere di conformità alla normativa antincendio	Comando Vigili del Fuoco di Modena

Parere di competenza	ARPAE ST Distretto Area Centro AUSL Modena Inrete Distribuzione Energia Spa
----------------------	---

1.3 COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai seguenti Enti:

- Comune di Modena
- ARPAE
- AUSL Modena
- Comando Vigili del Fuoco Modena

È stato invitato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi anche il gestore della rete elettrica, Inrete Distribuzione Energia Spa.

1.4 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 11016 del 31/05/2018 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 11015 del 31/05/2018.

La documentazione tecnica è stata depositata a disposizione dei soggetti interessati, presso ARPAE SAC di Modena – Unità Operativa VIA ed Energia.

1.5 SPESE ISTRUTTORIE

Con la presentazione dell'istanza, il proponente ha provveduto a versare le spese istruttorie inerenti la procedura unica in questione per un importo pari a € 520, come da tariffario ARPAE.

1.6 LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

È stato fissato in 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7 Legge 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa.

È stato inoltre fissato allo scadere del 60° giorno dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni dovevano rendere ad ARPAE, le determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 14-bis della L. 241/90.

Non è stato necessario richiedere integrazioni.

Non è stato necessario convocare una riunione della Conferenza in modalità sincrona ex art. 14 ter Legge 241/90.

1.7 PARERI

Durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi, sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza in merito al progetto:

- Comune di Modena, Servizio Urbanistica, parere prot. 92546 del 20/06/2018
- ARPAE Servizio Territoriale Distretto Area Centro-Modena, parere prot. 14999 del 26/07/2018
- AUSL Modena, Dipartimento di Sanità pubblica, parere prot. 56297/18 del 21/07/2018
- ARPAE-SAC, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali IPPC, DET-AMB-2018-4180 del 16/08/2018

1.8 ELABORATI PROGETTUALI

Ai fini della procedura unica di autorizzazione sono stati presi in considerazione gli elaborati di progetto presentati il 23/05/2018, di seguito elencati:

Modulo Istanza autorizzazione Art. 12 D.lgs 387/03

Elaborato 1 Relazione tecnica

Elaborato 1.1 Inquadramento programmatico

Elaborato 2 Rete di captazione biogas e punti di emissione SdF-SdP

Elaborato 3 Dichiarazione costo progetto

Elaborato 4 Visura e mappa catastale

Elaborato 5 Documentazione Antimafia

Elaborato 6 Certificato Camera di Commercio

Modulo Istanza di modifica non sostanziale di AIA (Art. 29 nonies D.lgs.152/06 e smi)

Elaborato 1 Relazione tecnica

Copia degli elaborati è depositata presso gli Uffici dell'Autorità competente, ARPAE SAC di Modena.

2. SINTESI DEL PROGETTO

2.1. LOCALIZZAZIONE

Il sito in oggetto è localizzato nel Comune di Modena, nella provincia omonima, in particolare all'interno delle discariche di rifiuti di Modena Area 3, situata all'interno dell'Area Impiantistica di Via Caruso, a circa 6 km a nord-est del centro storico di Modena, tra le località di Albareto e Navicello.

2.2. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO – STATO DI FATTO

Allo stato attuale, presso l'impianto di discarica di Modena sono presenti due motori per il recupero energetico del biogas, rispettivamente da 990 kWe (Modena 1 a servizio della discarica in parola RSU5) e da 635 kWe (Modena 2 a servizio della discarica in parola RSU 1-2-4), autorizzati rispettivamente con provvedimenti di autorizzazione unica art.12 D.Lgs 387/2003 n.102 del 15/03/2011 e n. 462 del 14/11/2011 rilasciati a ICQ Holding e successivamente volturati a favore della società Biogas 2015 s.r.l. con determinazione n. 131 del 02/09/2015 e n.139 del 06/10/2015 della Provincia di Modena.

Con atto del 26/01/2017 rep. n. 77964 fasc. 34473 a rogito Notaio Federico Rossi iscritto al collegio notarile di Bologna, è avvenuta la fusione per incorporazione in Herambiente S.p.a. della società Biogas 2015 s.r.l. e pertanto, tutti i rapporti giuridici di cui quest'ultima era parte, continuano in capo alla prima società; conseguentemente in data 24/05/2017, con DET AMB n. 2643 e n. 2642, sono state volturate le Autorizzazioni uniche rispettivamente per i motori Modena 1 e il Motore 2.

In data 23/05/2017 è stata rilasciata ad Herambiente S.p.A., con DET-AMB n. 2610, modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente (determinazione n. 110 del 30/10/2012) relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ad oggi in fase di gestione post-operativa (RSU 1-2-4, RSU 3 e RSU 5), che autorizza la gestione dei motori all'interno dell'atto suindicato.

Successivamente, in seguito alla riduzione della produzione di biogas dai lotti RSU 1-2-4, è stata presentata, in data 16/06/2017, istanza di modifica non sostanziale di AIA richiedendo la sospensione del motore Modena 2, accolta nella DET-AMB 4419 del 22/08/2017.

Ulteriore modifica non sostanziale dell'AIA è stata emessa con DET AMB n. 6610 del 11/12/2017 con particolare riferimento al piano di monitoraggio, tale atto ad oggi vigente, sostituisce le precedenti due determine.

Per quanto sopra, allo stato attuale ad oggi autorizzato, l'assetto degli impianti di recupero energetico e gestione del biogas prodotto dalla discarica in parola, è di seguito descritto:

- Il biogas estratto dalla discarica RSU 5 viene avviato a recupero energetico nel motore endotermico Modena 1 della potenza di 990 kWe; in caso di fermo motore, il biogas viene convogliato alla torcia T1 di potenzialità massima pari a 1500 Nm³/h (l'AIA vigente autorizza la sostituzione con torcia da 500 Nm³/h, ancora da installare);
- Il biogas estratto dalle discariche RSU 1, 2, e 4 viene convogliato alla torcia T1 di cui sopra; il motore endotermico Modena 2 - Gruppo elettrogeno della potenza di 635 kWe è infatti ad oggi non più in esercizio, non essendo più presente biogas in quantità e qualità tale da poter essere avviato al recupero energetico;
- Il biogas estratto dalle discariche RSU 3 viene convogliato alla torcia T2, di potenzialità pari a 50 Nm³/h di biogas.

Essendo, allo stato autorizzato, il motore Modena 2 non in funzione, la relativa autorizzazione unica, Determinazione n°462 del 14/11/2011 ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, volturata ad Herambiente s.p.a. con DET-AMB- n°2642 del 24/05/2017, regola attualmente solo gli obblighi di dismissione e ripristino dell'impianto di recupero energetico. Il piano di ripristino dovrà infatti essere effettuato in un'unica soluzione per entrambi i motori (Modena 1 e Modena 2), in ragione del fatto che tali impianti sono localizzati in adiacenza e presentano alcuni locali e

sottoservizi in comune o tra loro interferenti, che renderebbero tecnicamente complesse eventuali operazioni di dismissione parziale.

2.3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO – STATO DI PROGETTO

L'assetto autorizzato non è più idoneo alla gestione ottimale del biogas captato dalla discarica RSU5, che, a seguito delle indagini effettuate negli ultimi anni, ha fatto registrare una significativa diminuzione della produzione sia in termini quantitativi che qualitativi. Tale produzione non è più sufficiente per il funzionamento continuativo del motore attualmente utilizzato (Modena 1 da 990 kWe) anche se esercito alla potenzialità minima di funzionamento.

Pertanto, al fine di continuare ad ottemperare a quanto riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale si rende necessaria una modifica che comporti il depotenziamento di tale impianto, in modo che possa continuare a trattare il biogas captato dalla discarica RSU5 anche in relazione alle diminuzioni registrate. In particolare le attività previste per il depotenziamento dell'impianto prevedono la messa fuori esercizio del motore da 990 kWe e la riattivazione del motore da 635 kWe attualmente non in esercizio.

Pertanto, nello stato di progetto, si prevede la gestione del biogas prodotto dalla discarica in parola e dell'assetto degli impianti di recupero energetico dello stesso, come di seguito descritto:

- Il biogas estratto dalla discarica RSU 5 viene avviato a recupero energetico nel motore endotermico della potenza di 635 kWe presente nel sito; in caso di fermo motore, il biogas viene convogliato alla torcia T1 di potenzialità massima pari a 1500 Nm³/h, l'AIA vigente autorizza la sostituzione con torcia da 500 Nm³/h, ancora da installare; il motore endotermico di potenza pari a 990 kWe sarà messo fuori esercizio, non essendo più presente biogas in quantità e qualità tale da poter essere avviato al recupero energetico in tale motore;
- Il biogas estratto dalle discariche RSU 1, 2, e 4 continua ad essere convogliato alla torcia T1;
- Il biogas estratto dalle discariche RSU 3 viene convogliato alla torcia T2, di potenzialità pari a 50 Nm³/h di biogas.

Al fine di mantenere continuità con i monitoraggi storicamente eseguiti, nonostante il biogas proveniente dalla discarica RSU 5 venga, nello stato di progetto, recuperato nel motore da 635 kWe, si mantiene la denominazione dell'impianto e relativo del punto di emissione storicamente adottata (impianto "Modena 1" e punto di emissione MO1).

Le attività in progetto comportano la Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Modena 1 (Determinazione n°102 del 15/03/2011) con contestuale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione n°110 del 30/10/2012 e s.m.i.).

Nell'ambito del presente procedimento si richiede inoltre la revoca dell'Autorizzazione Unica Modena 2 (Determinazione n°462 del 14/11/2011 volturata ad Herambiente s.p.a. con DET-AMBN° 2642 del 24/05/2017), regolamentando gli obblighi di ripristino e dismissione dell'intero impianto di recupero energetico (Modena 1 e Modena 2) in un unico atto autorizzativo.

2.4. ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività previste per il depotenziamento dell'impianto prevedono lo scollegamento dell'esistente tubazione del biogas in ingresso al motore da 990 kWe e la realizzazione di una nuova condotta in acciaio inox che, dalla centrale di aspirazione AS2X750 al servizio della RSU5, alimenti il biogas al motore da 635 kWe attualmente non in esercizio. Le infrastrutture al servizio del motore da 635 kWe verranno riattivate senza variazioni rispetto allo stato attuale (impianto di ventilazione forzata per aria comburente e raffreddamento dei locali macchine, marmitta silenziatrice, aerotermini dissipatori dell'energia termica, termoreattore per l'abbattimento degli inquinanti e relativo punto di emissione, blocco di trasformazione MT, quadri di gestione e di media tensione).

Prima del riavvio, lo stesso motore da 635 kWe sarà soggetto ad un intervento di rigenerazione da parte di officina specializzata.

L'uscita dal sistema di trasformazione MT al servizio del motore da 635 kWe sarà collegata al punto esistente per la connessione e consegna alla rete elettrica esterna attualmente utilizzato per Modena1. Questo sarà ottenuto effettuando lo scambio dei cavi in sala di trasformazione adiacente al cogeneratore, collegando quelli che attualmente sono al servizio del motore da 990 kWe verso il motore da 635 kWe e utilizzando quindi di conseguenza lo stesso elettrodotto e la stessa cabina di consegna attuale.

In seguito a quanto sopra il motore da 990 kWe verrà disattivato con possibilità di rimuovere e riutilizzare il corpo motore e relativi componenti ausiliari presso altri impianti del gruppo Hera.

In riferimento al deposito olii, la modifica prevedrà, in considerazione della maggiore capacità, l'utilizzo dell'attuale stoccaggio a servizio del motore da 990 kWe composto da 2 serbatoi di capacità 1.100 litri cadauno, che verrà collegato, tramite realizzazione di un nuovo tratto di condotta, alla tubazione a servizio del motore da 635 kWe.

Il deposito con i 2 serbatoi da 500 litri cadauno, attualmente a servizio del motore da 635 kWe, sarà disattivato ma mantenuto disponibile in impianto per l'utilizzo in caso di problemi al sistema di pompe operativo.

Sulla base di quanto sopra descritto si desume che l'intervento in progetto non preveda la realizzazione di nuove infrastrutture, linee elettriche e nuove opere di connessione alla rete di distribuzione.

Le modifiche in oggetto non comportano l'introduzione di nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera ma la messa fuori esercizio del punto di emissione che allo stato autorizzato fa capo al motore Modena 1 e la riattivazione del punto di emissione che fa capo al motore Modena 2 (Jenbacher "ciclo otto") ad oggi non funzionante, che sarà ridenominato MO1.

2.5. TITOLI EDILIZI

L'intervento in progetto non prevede variazioni strutturali sugli impianti tecnologici e sulle strutture edilizie esistenti e già autorizzate, configurandosi quindi come attività in edilizia libera.

2.6. PREVENZIONE INCENDI

Gli impianti esistenti sono compresi all'interno del Certificato di Prevenzione Incendi emesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena relativo alle attività 49.3.C – 49.2.B – 12.1.A con num. pratica 57845. Gli interventi previsti non comportano aggravio del rischio incendi, pertanto non è necessaria la richiesta della valutazione del progetto al comando VV.F.

Antecedentemente all'esercizio dell'impianto modificato sarà presentata la Segnalazione Certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio corredata da asseverazione da parte di tecnico abilitato.

2.7. PROGETTO DI DISMISSIONE

La realizzazione delle modifiche in progetto non comporta variazioni in merito alle attività connesse alla dismissione degli impianti né alle opere necessarie per il ripristino.

Si conferma l'importo delle garanzie economiche per gli interventi di dismissione dell'impianto Modena 2 e di ripristino dello stato dei luoghi, per un importo pari a € 70.000, ai quali si devono aggiungere le garanzie economiche per gli interventi di dismissione dell'impianto Modena 1 e di ripristino dello stato dei luoghi per un importo pari a € 55.000.

3. VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1. AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

Il progetto interessa gli impianti a biogas esistenti situati nell'area impiantistica gestita da Herambiente Spa, in Via Caruso, a Modena.

3.2. COMPATIBILITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA

Il Comune di Modena, Servizio Urbanistica, ha espresso il seguente parere di conformità urbanistica, con prot. 92546 del 20/06/2018.

Con riferimento alla Vostra comunicazione assunta ai Ns atti con Prot. 80636 del 31.05.2018, e visionata la documentazione presentata dalla Società Herambiente Spa (Vs rif. APE 03/2018 – pratica n. 16315/2018) finalizzata al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Determina n. 102/2011 dell'Impianto per la produzione di energia elettrica da biogas di potenza di 990 kWe, Discarica RSU5, Comune di Modena ed alla contestuale revoca dell'Autorizzazione Unica Determina n. 462/2011 dell'impianto di biogas di potenza 653 kWe, Discarica RSU 1-2-4, in Comune di Modena, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003, nulla rileva ai fini dello strumento urbanistico in quanto la modifica proposta comporta il depotenziamento dell'impianto di recupero energetico 1 (990 kW) in modo che possa continuare a trattare il biogas captato alla discarica RSU5.

Si comunica che la destinazione urbanistica pianificata negli strumenti urbanistici vigenti sull'area in oggetto in cui è insediata la Discarica per rifiuti non pericolosi nel sito impiantistico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di Via Caruso, è la seguente:

Territorio Urbano, Ambito VIa "Ambito Polifunzionale".

Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tav. 4.14.

Ubicazione: Via Caruso (Discarica)

Normativa coordinata PSC-POC-RUE delle Zone Elementari. Elaborato 4.z.:
Zona Elementare 1850.

Ex Zona Territoriale Omogenea F.

Area compresa nel Territorio Urbano (TU)

Area 03 disciplinata dal RUE:

L'area è destinata a Servizi di Interesse Collettivo.

Capacità insediativa per Servizi di Interesse Collettivo: 4.000mq/ha

L'Area fa parte del Patrimonio di Aree pubbliche.

Destinazioni ammesse: B/4 B/6 C/4 E/4 E/9 G/1 G/4 G/6

Parte dell'area 03 è compresa all'interno della fascia di rispetto alle vie di comunicazione.

Parte dell'area è compresa all'interno del perimetro LIE: distanza di rispetto dagli elettrodotti.

Area 4 disciplinata dal RUE:

L'area è destinata ad Attrezzature Generali e prevalentemente alla realizzazione di impianti tecnologici.

Destinazioni ammesse: E/3 E/4 E/9 G/4 G/6

Altezza massima per Attrezzature Generali: 2p + pt

Parte dell'area 04 è compresa all'interno della fascia di rispetto alle vie di comunicazione afferente alla linea ferroviaria Alta Velocità.

Parte dell'area è compresa all'interno del perimetro LIE: distanza di rispetto dagli elettrodotti.

Per quanto di competenza la modifica all'impianto di biogas in oggetto, Discarica RSU5, che non prevede nuove costruzioni o ampliamenti di edifici, è compatibile urbanisticamente con l'Ambito VIa "Ambito Polifunzionale".

3.3. NORMATIVA ANTINCENDIO

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena non ha espresso un parere nell'ambito della Conferenza di Servizi, in merito agli aspetti di prevenzione incendi; pertanto si considera acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990.

3.4. ELETTRODOTTO DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE ESISTENTE

Le modifiche all'allacciamento degli impianti a biogas alla rete elettrica esistente non comportano interventi soggetti ad autorizzazione, né si rilevano problematiche in merito a questo aspetto.

3.5. ASPETTI AMBIENTALI

In merito agli aspetti ambientali, ARPAE Servizio Territoriale Distretto Area Centro-Modena ha espresso il seguente parere, con prot. 14999 del 26/07/2018:

In merito all'istanza di cui all'oggetto inerente le modifiche degli impianti di produzione di energia elettrica da biogas di discarica, ubicati dell'area impiantistica del Comune di Modena, in via Caruso n.150 gestita da Herambiente, di seguito descritte :

- dismissione dell'impianto di recupero energetico endotermico denominato "Modena 1" della potenza pari a 990 kWe, che attualmente recupera il biogas estratto dalla discarica RSU5; in caso di fermo motore il biogas di discarica veniva inviato alla torcia T1, di potenzialità pari a 1500 Nm³/h, torcia per la quale è stata già autorizzata la sostituzione con una di potenzialità inferiore, pari a 500 Nm³/h, che, secondo gli atti in possesso dallo Scrivente Distretto, non è ancora stata attuata;
- riavvio dell'impianto di recupero energetico endotermico denominato "Modena 2" di potenzialità pari a 635 kWe, per il recupero del biogas della discarica RSU5: il suddetto motore, nel quale veniva recuperato il biogas derivante dalle discariche RSU 1, 2 e 4 è attualmente autorizzato, ma non in esercizio, non essendo più presente nelle discariche una quantità e qualità di biogas tale da consentirne il recupero: il biogas delle discariche è avviato alla torcia T1.

Valutata la documentazione presentata dalla ditta, si esprime quanto segue:

- Entro 30 giorni dal riavvio dell'impianto di recupero energetico da 635 kWe (ora ridenominato Modena 1), si richiede l'esecuzione di un'analisi di messa a regime da inviare ad Arpae Sac e Servizio Territoriale - Distretto Area Centro.
- Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si confermano i limiti fino al 31/12/2029 e la frequenza degli autocontrolli attualmente autorizzati.
- Relativamente alla disattivazione del motore da 990 kWe, si richiede che venga presentata una relazione nella quale siano indicati la data della messa fuori esercizio del suddetto impianto, la nuova collocazione del corpo motore e relativi componenti ausiliari che il proponente intende utilizzare presso altri impianti del gruppo, le modalità con le quali verranno eventualmente gestiti gli oli contenuti nel motore.

Per quanto riguarda invece i serbatoi in acciaio contenenti l'olio nuovo ed esausto a servizio dei due motori (2 da 1100 litri per il motore da 990 kWe e 2 da 500 litri per il motore 635 kWe), il proponente ha asserito che i serbatoi più grandi verranno collegati, tramite nuova condotta, alla tubazione a servizio del motore 635 kWe, mantenendo anche i 2 serbatoi da 500 litri in disponibilità al suddetto motore per il loro utilizzo in caso di problemi al sistema operativo.

3.6. A.I.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ARPAE-SAC di Modena, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali IPPC, ha provveduto al rilascio della modifica non sostanziale di AIA, con Determina n. DET-AMB-2018-4180 del 16/08/2018, che sarà allegata all'atto di Autorizzazione Unica, sulla base dei pareri pervenuti nell'ambito del procedimento.

Dal punto di vista di gestione ed esercizio degli impianti, devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

3.7. PARERE IGIENICO-SANITARIO

L'AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica di Modena ha espresso il seguente parere igienico sanitario, con prot. 56297/18 del 21/07/2018:

In ordine alla convocazione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90, prot 41590/2018 del 31/05/18, in merito all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica in oggetto,

esaminata la documentazione trasmessa allo scopo dalla ditta Ditta Herambiente Spa per l'impianto a biogas ubicato all'interno delle discariche di rifiuti di Modena Area 3, nell'Area Impiantistica di Via Caruso,

si esprimono le seguenti osservazioni di carattere igienico-sanitario:

DESCRIZIONE IMPIANTO

L'assetto impiantistico di recupero energetico e gestione del biogas, allo stato attuale è il seguente:

- Il biogas estratto dalla discarica RSU 5 viene avviato a recupero energetico nel motore endotermico Modena 1 della potenza di 990 kWe; in caso di fermo motore, il biogas viene convogliato alla torcia T1 di potenzialità massima pari a 1500 Nm³/h (l'AIA vigente autorizza la sostituzione con torcia da 500 Nm³/h, ancora da installare);

- Il biogas estratto dalle discariche RSU 1, 2, e 4 viene convogliato alla torcia T1 di cui sopra; il motore endotermico Modena 2 - Gruppo elettrogeno della potenza di 635 kWe è infatti ad oggi non più in esercizio, non essendo più presente biogas in quantità e qualità tale da poter essere avviato al recupero energetico;

- Il biogas estratto dalle discariche RSU 3 viene convogliato alla torcia T2, di potenzialità pari a 50 Nm³/h di biogas.

Le emissioni generate dall'impianto a biogas sono rappresentate dai gas di combustione dei motori endotermici.

COLLOCAZIONE URBANISTICA

L'impianto a biogas è ubicato all'interno del sito discariche di rifiuti di Modena Area 3, in via Caruso nel Comune di Modena, circondato da terreni ad uso agricolo, con corsi d'acqua e canali, case sparse, ad una distanza non ravvicinata ed aree produttive.

ASPETTI IGIENICO SANITARI

Proposta Progettuale

La diminuzione della produzione quantitativa e qualitativa del biogas captato dalla discarica RSU5, come mostrato dai dati comparativi riportati, fa presumere un futuro andamento discendente, tale da essere insufficiente per garantire il funzionamento continuativo del motore Modena 1 da 990 kWe.

Concentrazione metano nel biogas (%)						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
RSU5	49,4	48,9	47,96	41,67	42,08	43,75
Biogas captato (motore+torcia) (Nm3)						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
RSU5	5.013.615	5.421.965	5.004.318	3.649.020	2.660.203	2.214.074
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
portata oraria (m3/h)	572	619	571	417	305	253
portata oraria (Nm3/h LFG50)	482	521	481	351	256	213
energia producibile (kW)	628	696	627	603	441	366

Pertanto al fine di garantire un funzionamento ottimale dell'impianto, in modo che possa continuare a trattare il biogas captato dalla discarica RSU5, nonché il rispetto di quanto disposto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2017-6610 del 11/12/2017 (par. D2.4 punto 8 come di seguito riportato) e dalle disposizioni del D. Lgs. 36/2003, si prevede il relativo depotenziamento, mediante la messa fuori esercizio del motore da 990 kWe e la riattivazione del motore da 635 kWe, attualmente non in esercizio, con le modifiche necessarie a consentire il collegamento della discarica RSU5 al motore da 635 kWe.

Le infrastrutture al servizio del motore da 635 kW verranno riattivate senza variazioni rispetto allo stato attuale. Prima del riavvio il motore sarà soggetto ad un intervento di rigenerazione da parte di officina specializzata.

Emissioni in Atmosfera

In riferimento alle emissioni in atmosfera, le modifiche in oggetto non comportano l'introduzione di nuovi punti di emissione convogliate. Verrà riattivato il punto di emissione che fa capo al motore Modena 2, oggi non funzionante, che sarà ridenominato MO1, di cui si riportano i limiti emissivi previsti:

Portata massima fumi secchi: 2.399 (Nmc/h)

Materiale Particellare 10 mg/Nmc

Carbonio Organico Totale (media oraria) 150 mg/Nmc

Acido Cloridrico (media oraria) 10 mg/Nmc

Acido Fluoridrico (media oraria) 2 mg/Nmc

NOx (come NO2) 450 mg/Nmc

Monossido di Carbonio 500 mg/Nmc

SOx (come SO2) 50 mg/Nmc

Per il trattamento dei gas di combustione vi è un Termoreattore ossidante.

In riferimento alle modalità di monitoraggio il proponente rimanda a quelle previste dalla vigente AIA (cap. D3.5 Monitoraggio e Controllo delle emissioni convogliate e del biogas, punto di emissione Motore MO1).

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Si accolgono positivamente le modifiche di depotenziamento dell'impianto che consentono di continuare a trattare adeguatamente il biogas della discarica RSU5, e quindi contenere l'emissione di gas serra.

Per i monitoraggi si ritiene accettabile quanto proposto.

Si sottolinea l'importanza di verificare, prima della messa in esercizio, il funzionamento ottimale del motore da 635 kWe, nonché del relativo impianto di depurazione dei fumi, il

termoreattore ossidante, così da garantire l'ottimale abbattimento delle emissioni generate dallo stesso motore.

3.8. GARANZIE PER LA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

L'art.12 del D.Lgs. 387/2003 prevede che a fine vita dell'impianto, questo e le relative opere accessorie siano completamente dismessi ed il territorio ripristinato alla precedente destinazione d'uso.

La realizzazione delle modifiche in progetto non comporta variazioni in merito alle attività connesse alla dismissione degli impianti né alle opere necessarie per il ripristino, già autorizzate nei precedenti atti autorizzativi.

Con la presente modifica, un impianto sarà disattivato e la relativa autorizzazione sarà revocata. Tuttavia la ditta ha richiesto di non procedere all'immediata dismissione dell'impianto disattivato in quanto i due impianti sono localizzati in adiacenza e presentano alcuni locali e sottoservizi in comune o tra loro interferenti: ciò renderebbe tecnicamente complesse eventuali operazioni di dismissione parziale.

Poichè è stata richiesta la revoca dell'Autorizzazione Unica, rilasciata con Determina n. 462/2011 e successivamente volturata con Determine n. 139 del 02/09/2015 e n. 2642/2017, gli obblighi di dismissione e ripristino dei due impianti di recupero energetico diventano ricompresi nel presente procedimento e la società Herambiente Spa dovrà comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione degli impianti.

Si conferma l'importo delle garanzie economiche per gli interventi di dismissione dell'impianto di potenza 990 kW, autorizzato con Determina n. 102/2011 e successive Determine n. 131 del 02/09/2015 e n. 2643/2017, per un importo pari a € 70.000 (determinato nel 2015 nel momento della voltura a Biogas 2015 Srl).

Per quanto riguarda le garanzie economiche per gli interventi di dismissione dell'impianto di potenza 635 kW, autorizzato con Determina n. 462/2011 e successive Determine n. 139 del 02/09/2015 e n. 2642/2017, di importo pari a € 55.000, queste devono essere **rivalutate sulla base del tasso di inflazione programmata** ogni 5 anni, come previsto dalla legge, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro; nel caso specifico l'importo rivalutato al 31/12/2016 risulta pari a **€ 57.665,12**.

L'aggiornamento delle garanzie finanziarie deve essere presentato ad ARPAE-SAC di Modena entro 30 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione.

3.9. MODIFICHE AL PROGETTO

Ciascuna modifica di carattere sostanziale che il proponente intende effettuare durante la realizzazione o l'esercizio dell'impianto autorizzato, secondo quanto definito ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, dovrà essere autorizzata dall'Autorità competente a seguito dello svolgimento di un nuovo procedimento unico ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

Le modifiche di carattere non sostanziale, secondo quanto definito ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, dovranno essere sottoposte alla disciplina di cui all'art.6 del medesimo Decreto, Procedura Abilitativa Semplificata, di competenza comunale. Dovranno inoltre essere comunicate all'autorità competente per il Procedimento Unico, che, se necessario, provvederà ad aggiornare gli atti di propria competenza e a darne comunicazione agli Enti interessati.

3.10. CONTROLLI E SANZIONI

Ai sensi dell'art.19 della LR. n.26/2004, il titolare dell'A.U. è passibile di una sanzione pecuniaria mensile pari allo 0,02% dell'investimento dichiarato, per un massimo di 18 (diciotto) mesi, a partire dal quinto mese di ritardo dall'entrata in esercizio dell'impianto rispetto al termine stabilito nel provvedimento autorizzativo.

A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica, tutti gli Enti di controllo cui l'ordinamento conferisce funzioni di vigilanza, potranno espletare i controlli dovuti in relazione alle prescrizioni generiche e specifiche individuate nell'autorizzazione unica.

Ai sensi dell'art.44, comma 3 del Dlgs. n.28/2011, fatto salvo l'obbligo di conformazione al titolo abilitativo e di ripristino dello stato dei luoghi, la violazione di una o più prescrizioni stabilite con l'autorizzazione unica è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari ad un terzo dei valori minimo (€1.000) e massimo (€150.000) e comunque non inferiore a €300.

Ai sensi dell'art.44, comma 4 del Dlgs. n.28/2011, sono fatte salve le altre sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché la relativa potestà sanzionatoria, in capo alle Regioni, alle Province Autonome e agli enti locali.

4. PRESCRIZIONI

Di seguito si riportano le prescrizioni individuate dalla Conferenza di Servizi, secondo le indicazioni espresse nel presente documento.

- Pr.1. Le modifiche agli impianti devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.8 Elenco elaborati del presente documento.
- Pr.2. Si prescrive di comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

ASPETTI AMBIENTALI

- Pr.3. Entro 30 giorni dal riavvio dell'impianto di recupero energetico da 635 kWe (ora ridenominato Modena 1), si richiede l'esecuzione di un'analisi di messa a regime da inviare ad Arpae Sac e Servizio Territoriale - Distretto Area Centro.
- Pr.4. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si confermano i limiti fino al 31/12/2029 e la frequenza degli autocontrolli attualmente autorizzati.
- Pr.5. Relativamente alla disattivazione del motore da 990 kWe, si richiede che venga presentata una relazione nella quale siano indicati la data della messa fuori esercizio del suddetto impianto, la nuova collocazione del corpo motore e relativi componenti ausiliari che il proponente intende utilizzare presso altri impianti del gruppo, le modalità con le quali verranno eventualmente gestiti gli oli contenuti nel motore.
- Pr.6. Dal punto di vista di gestione ed esercizio degli impianti, devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, allegata all'atto di autorizzazione unica.

DISMISSIONE

- Pr.7. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003, dal DM.10/09/2010 e dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto denominato Modena 2 e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare ad ARPAE, entro 30 giorni dal rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica, la rivalutazione dell'importo delle garanzie economiche di cui al paragrafo 3.8, sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro; nel caso specifico l'importo rivalutato al 31/12/2016 risulta pari a € 57.665,12.
- Pr.8. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dei due impianti.

5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto di modifica dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas della Discarica RSU 5, con variazione della potenza da 990 kWe a 635 kWe, ed alla contestuale revoca dell'Autorizzazione Unica, Determina n. 462/2011, dell'impianto a biogas di potenza 635 kWe, Discarica RSU 1-2-4, in Comune di Modena:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle opere;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione agli aspetti di tipo progettuali ed alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione all'intervento.

Si considerano, inoltre, acquisite le seguenti espressioni di competenza finalizzate a rilasciare le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assenti comunque denominati, che vengono compresi e sostituiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica:

Componente della Conferenza	Competenza	Esito	Note
ARPAE	Modifica dell'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003) Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	parere agli atti
Comune di Modena	Parere di conformità edilizia e urbanistica	FAVOREVOLE	parere agli atti
Comando Vigili del Fuoco di Modena	Parere di conformità alla normativa antincendio	FAVOREVOLE	Art.14-bis, co.4, L.241/1990
AUSL Modena	Parere di competenza	FAVOREVOLE	parere agli atti

In conclusione, la Società Herambiente Spa, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, Comune di Bologna, **può essere autorizzata** a realizzare le modifiche relative all'impianto di produzione di energia elettrica da biogas della Discarica RSU 5, con variazione della potenza da 990 kWe a 635 kWe, localizzato in Via Caruso, Comune di Modena, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati depositati e nel rispetto delle prescrizioni individuate al paragrafo 4. PRESCRIZIONI del presente documento.

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4180 del 16/08/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI RSU5 E RSI2 DI VIA CARUSO 150, IN COMUNE DI MODENA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4367 del 16/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI RSU5 E RSI2 DI VIA CARUSO 150, IN COMUNE DI MODENA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

visto il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n.110 del 30/10/2012 e s.m. rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a., azienda con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore degli impianti di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) denominati RSU5 e RSI2 situati in Comune di Modena, via Caruso n.150;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 24/05/2018 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 11236/2018, relativa alla messa fuori esercizio del motore da 990 kWe e alla riattivazione del motore da 635 kWe attualmente non in esercizio.

Allo stato attuale ad oggi autorizzato, l’assetto degli impianti di recupero energetico e gestione del biogas prodotto dalla discarica avviene come di seguito descritto:

- il biogas estratto dalla discarica RSU 5 viene avviato a recupero energetico nel motore endotermico Modena 1 della potenza di 990 kWe; in caso di fermo motore, il biogas viene convogliato alla torcia T1 di potenzialità massima pari a 1500 Nm³/h, (l’AIA vigente autorizza la sostituzione con torcia da 500 Nm³/h, ancora da installare).
- il biogas estratto dalle discariche RSU 1, 2, e 4 viene convogliato alla torcia T1 di cui sopra. Il motore endotermico Modena 2 - Gruppo elettrogeno della potenza di 635 kWe è infatti ad oggi non più in esercizio, non essendo più presente biogas in quantità e qualità tale da poter essere avviato al recupero energetico;
- il biogas estratto dalle discariche RSU 3 viene convogliato alla torcia T2, di potenzialità pari a 50 Nm³/h di biogas.

Nel corso degli ultimi anni ed in particolare dal 2015, il gestore ha rilevato una significativa diminuzione della produzione di biogas sia in termini quantitativi che qualitativi per il settore di discarica RSU5 ed il dato di energia producibile teorica sta raggiungendo la potenzialità minima di funzionamento del motore Modena 1 (990 kWe), dove lo stesso biogas viene attualmente trattato.

Il gestore ritiene pertanto che l'assetto attuale non sia più idoneo alla gestione ottimale del biogas captato dalla discarica RSU5 rendendosi necessaria una modifica che comporti il depotenziamento dell'impianto di trattamento prevedendo la messa fuori esercizio del motore da 990 kWe e la riattivazione del motore da 635 kWe attualmente non in esercizio. Pertanto, nello stato di progetto, si prevede la gestione del biogas prodotto dalla discarica in parola e dell'assetto degli impianti di recupero energetico dello stesso, come di seguito descritto:

- il biogas estratto dalla discarica RSU 5 viene avviato a recupero energetico nel motore endotermico della potenza di 635 kWe presente nel sito; in caso di fermo motore, il biogas viene convogliato alla torcia T1 di potenzialità massima pari a 1500 Nm³/h (l'AIA vigente autorizza la sostituzione con torcia da 500 Nm³/h, ancora da installare); il motore endotermico di potenza pari a 990 kWe sarà messo fuori esercizio, non essendo più presente biogas in quantità e qualità tale da poter essere avviato al recupero energetico in tale motore;
- Il biogas estratto dalle discariche RSU 1, 2, e 4 continua ad essere convogliato alla torcia T1;
- Il biogas estratto dalle discariche RSU 3 viene convogliato alla torcia T2, di potenzialità pari a 50 Nm³/h di biogas.

Al fine di mantenere continuità con i monitoraggi storicamente eseguiti (nonostante il biogas proveniente dalla discarica RSU 5 sarà recuperato nel motore da 635 kWe) viene mantenuta la denominazione dell'impianto e relativo punto di emissione storicamente adottata (impianto "Modena 1" e punto di emissione MO1).

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare per quanto indicato in premessa, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui alla det. n.110 del 30/10/2012 e s.m. rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente s.p.a., azienda con sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore degli impianti di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) denominati RSU5 e RSI2 situati in Comune di Modena, via Caruso n.150 come di seguito indicato.
 1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 24/05/2018 tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC", assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 11236/2018, relativa alla messa fuori esercizio del motore da 990 kWe e alla riattivazione del motore da 635 kWe attualmente non in esercizio.
 2. il gestore deve comunicare la messa in esercizio e messa a regime dell'emissione M01 nella nuova configurazione seguendo la procedura già prevista in AIA ed effettuando n.1 autocontrollo.
 2. il gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991 è tenuto a prestare / aggiornare in riferimento al presente atto le garanzie finanziarie agli atti entro 90 giorni dalla data di ricevimento della presente. Il Beneficiario delle garanzie finanziarie deve essere indicato come ARPAE Direzione Generale Bologna.
 3. il presente atto assume la stessa validità della det. 110/2012 (29/10/2024).

D e t e r m i n a i n o l t r e

- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n. 110 del 30/10/2012 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Modena e alla Ditta Herambiente s.p.a. tramite il SUAP di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

PER LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
LA P.O. Dott. Richard Ferrari

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.